

□ Interrogazione n. 407

presentata in data 7 luglio 2011

a iniziativa del Consigliere Sciapichetti

“Realizzazione Parco Eolico Comunità Montana di Camerino”

a risposta orale urgente

il sottoscritto Angelo Sciapichetti, consigliere del PD,

Premesso:

che dopo l'emanazione del PEAR (febbraio 2005) la Giunta regionale con delibera n. 603 del 22 maggio 2006, ha approvato lo schema di accordo di programma con cui la medesima affida alla Comunità Montana di Camerino la realizzazione di un “Parco Eolico di interesse pubblico” di 40 MW nell'area selezionata con delibera di Giunta regionale n. 366 del 3 aprile 2006 denominata MC1 in un'area idonea posta tra i Comuni di Monte Cavallo, Pieve Torina e Serravalle di Chienti (Provincia di Macerata);

che i consulenti universitari incaricati a tal fine hanno consegnato i risultati degli studi anemologico - ambientali in base ai quali vengono selezionate 3 macroaree adatte ad ospitare tale impianto eolico;

che la Comunità Montana di Camerino con delibera di Giunta n. 42 del 9 giugno 2006 ha preso atto del suddetto provvedimento della Regione Marche e contestualmente ha approvato il medesimo schema di accordo di programma;

che nel dicembre 2006 sono stati presentati in Regione gli elaborati progettuali (progetto definitivo e S.I.A.) per l'Autorizzazione Unica (articolo 12 del d.lgs. 387/2003), il giudizio di compatibilità ambientale (VIA) e paesaggistica di un impianto eolico di 34 MW di potenza complessiva, tramite 17 turbine da 2 MW e connesse opere accessorie e funzionali da ubicare nei Comuni di Monte Cavallo, Pieve Torina e Serravalle di Chienti (Provincia di Macerata);

che in data 29 gennaio 2007 si è tenuta la Conferenza dei Servizi istruttoria indetta dalla Regione Marche ai sensi dell'art.12 del d.lgs. 387/03;

che in data 30 novembre 2007 si è conclusa la conferenza dei servizi ai fini del procedimento VIA, relativa anche ad un analogo progetto privato in area adiacente;

che in data 12 settembre 2008 la Regione Marche ha rilasciato il Decreto Dirigente P.F. VAA n. 96 che dispone la compatibilità ambientale l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 159 del d.lgs. 42/04;

che in data 13 novembre 2008 il Soprintendente per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche ha emesso un Decreto di Annullamento del suddetto Decreto Regionale N.96/08 di compatibilità ambientale relativamente al progetto di Parco Eolico da 34 MW in area MC1;

che il 15 gennaio 2009 la Comunità Montana, unitamente alla Regione Marche e ai Comuni interessati, ha ricorso al TAR regionale chiedendo la sospensiva e il successivo annullamento del provvedimento della Soprintendenza;

che il 10 febbraio 2009 il TAR Marche ha concesso la sospensiva stabilendo 45 giorni per il riesame da parte della Soprintendenza del provvedimento regionale di autorizzazione paesaggistica da quello annullato;

che il 3 aprile 2009 la Soprintendenza, con proprio provvedimento, ha riconfermato l'annullamento impugnato con le motivazioni poste alla base del decreto di annullamento del 13.11.2008 e che detto provvedimento è stato nuovamente impugnato al TAR, il quale non si è ancora espresso.

Tutto ciò premesso,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) quale percorso intende intraprendere per riavviare con speditezza il procedimento amministrativo alla luce dei fatti sopra esposti, considerato che sono passati cinque anni dall'inizio dell' iter procedurale, e che lo stesso Pear, nel differenziare in modo oggettivo (tecnico-economico) l'effettivo contributo delle varie fonti rinnovabili (Fer),

reputa le biomasse e la fonte eolica tra quelle in grado di incidere a breve sul bilancio energetico regionale, favorendo peraltro le aree interne, rispetto a quelle che, invece, seppur considerate strategiche, necessitano di tempi attuativi più lunghi come l'energia solare-fotovoltaica e la geotermia;

- 2) quali iniziative intende adottare nei confronti della Soprintendenza, che con il suo comportamento ha di fatto, bloccato ad oggi, l'iter procedurale per la realizzazione dell'impianto in oggetto provocando un enorme danno dal punto di vista sociale/ economico e ambientale a tutto il territorio della Comunità Montana di Camerino, ai Comuni direttamente interessati e all'intera Regione Marche.